

13. DOLORE E PAURA

*I*l Padre e la Madre insieme generano il Figlio, ma è la Madre che riporta il Figlio al Padre e di Tre fanno Uno. Non ci sono Figli maggiori e Figli minori, tutti e due cominciano con la effe di Fede e nessun altro nome porterà un Figlio che al Padre tornerà.

18.02.2011



Dolore... ci si affaccia alla vita terrena con un atto di dolore condiviso con l'essere che ce la dona, si trascorre la stessa vita cercando di fuggirlo mentre lo si condivide con altri esseri, si lascia la vita condividendolo con gli esseri che ci sono cari. L'uomo in verità non ha timore della morte, ma il dolore che potrebbe accompagnarla scatena in lui la paura. Ecco la prima triade "Paura-Dolore-Morte" contrapposta all'altra che sempre l'uomo vorrebbe per compagna "Coraggio-Godimento-Vita" e che egli, con la sua poca conoscenza, mostra a tutti nascondendo la prima. Ma non è grazie a questa seconda triade, che lui insegue con tenacia e che quando raggiunge mostra orgoglioso a tutti, che l'uomo ottiene la sua evoluzione poiché quando egli gode non ha interesse a modificare la propria posizione, che sia fisica o spirituale, proprio per paura di perdere quello stato di serenità, divenendo così un essere "cristallizzato" la cui evoluzione è rimandata. E non si rende conto che se non esistessero paura, dolore e morte non potrebbe neanche minimamente apprezzare coraggio, godimento e vita. In realtà il vero motore della vita è la prima triade, è questa che, rendendo "scomoda" la vita all'uomo, lo spinge a modificare le sue condizioni di vita materiale, emozionale, psichica e spirituale. Tutto ciò che l'uomo ha ottenuto dalla notte dei tempi, lo ha raggiunto solo spinto dalla necessità di allontanare, per quanto possibile, i "Tre Cavalieri", che da tutti sono scacciati ma che, consapevoli dell'essere necessari alla Vita stessa e benedetti dal Padre nel quale hanno origine come "Tutto ciò che è", continuano con tenacia a venirci a trovare.